

Generale, e in Lucca ne' famigli del Governo. Talvolta ancora erano que' colori divisi a *Quartieri*. Giorgio Stella ne gli Annali Genovesi Tom. XVII. *Rer. Ital.* all' Anno 1308. scrive: *Illi de Auria & Grimaldi pro majori ipsorum colligatione insimul se induerunt simile vestimentum, duorum scilicet pannorum coloris diversi, ex quibus quilibet vestimentum unum habens, gerebat pro dimidia colorem, & pro reliqua colorem alterum.* Poscia all' Anno 1311. descrivendo l'arrivo a Genova del Re Arrigo VII. poscia Augusto, racconta, che *multi valde Januenses novis se munierunt vestibus. Erat ex vestibus illis singula, ex parte una Rubei coloris, & ex alia coloris Curini.* Tali vesti erano chiamate *Bigariées*. Dal Franzese *Bigarré* venne il nostro *Bizzarro*; e da noi prefero i Franzesi *Bizarre*, e *Bizarrie*.

*Bloccare*. Parola militare de' Franzesi, passata anche in Italia, per significare un largo o lontano assedio di qualche Città o Fortezza. Il Borelli da un'antica, e forse sognata voce Franzese *Blocal*, significante lo stesso che *Barricade*, dedusse il suo *Bloquer*. Altri la trasse da *Buculare*, voce anch'essa troppo pellegrina. L'Hichesio la stimò nata dalla vecchia parola *Belocan*, composta da *Be* e *Loc*, che vuol dire *Serratura* e *Chiusura*. Intorno a ciò lasciamoli disputare.

*Boccia*. *Calyx* ne' Fiori, o sia Fiore non peranche aperto. E' vocabolo de' Toscani. Presso i Lombardi solamente è in uso *Bottone*, e se ne fervono anche gli stessi Toscani. Il Menagio sospetta, che da *Valvus*, o dal medesimo *Bottone* si formasse *Boccia*. Ma questa voce più verisimilmente viene dal Tedesco *Butz*, significante *Bottone*. Di là *Bozza* di noi Lombardi. Il *Za* nostro secondo il solito mutato da i Toscani in *CCIA*, partorì *Boccia*. Se poi il Germanico *Butz* sia primitivo di quella Lingua, o formato dal Latino *Pultare*, altri lo potranno decidere. I Modenesi chiamano *Burlire* quello, che in Latino è *Pultare*. Fors' anche dall'antichissima parola *Buttis* nacque *Bottone* e *Boccia*, voci trasferite a significar qualche cosa rotonda. Vedi qui sotto *Bozza*.

*Bolcione*, *Bolzone*. Strumento una volta da guerra per rompere le mura. Così ancora fu chiamata una specie di dardi o saette. Il Menagio e il Ferrari dal Greco *Bolos*, che significa *l'atto del saettare*. Si può considerare, se da *Pultare*, o *Pulsare* (lo stesso è) fosse mai nato *Poltione*, che pronunziato poi più dolcemente diventasse *Bolzone*. Quanto al significare una sorta di saetta, difficilmente si può ingannare, tirando questo vocabolo dal Tedesco *Boltz*, se pure ancor questo non venisse da *Pulsare*. Chiamano i Modenesi anche *Bolzone* un ferro immobile nel coperchio delle casse, entro cui si caccia colla chiave una stanghetta mobile, con cui si ferra la cassa. Perchè tal nome, nol so dire.

*Bordone*. Vedi qui sotto *Brullo*.

*Bossolo*. *Pyxis*. Perchè del Legno *Buxus*, in Toscano *Bosso* e *Bossolo* si